

MOZIONE: Decesso del giovane Stefano Cucchi.

(Presentata dai Consiglieri Massimiliani, Urilli, Leonetti, Posa, Onorati e Ruggeri)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO

che nella notte tra il 15 e il 16 ottobre a Roma, presso il Parco degli Acquadotti, il signor Stefano Cucchi è stato arrestato dai Carabinieri perché in possesso di un certo quantitativo di stupefacenti;

che quella notte stessa i Carabinieri hanno perquisito l'abitazione dell'arrestato e secondo quanto riferito dai familiari, al momento della perquisizione Stefano Cucchi risultava in buone condizioni, camminava sulle sue gambe e non presentava sul viso alcun segno di violenza;

che il giorno seguente, dopo una notte passata nella camera di sicurezza di una caserma dei carabinieri, Cucchi è stato portato al tribunale di Piazzale Clodio; durante l'udienza di convalida il padre dell'arrestato ha notato che il volto del figlio era gonfio e presentava lividi sotto agli occhi; il giorno stesso dopo l'udienza Cucchi è stato trasferito dai carabinieri nel carcere di Regina Coeli;

che sabato 17 ottobre è stato disposto il ricovero di Cucchi all'ospedale Pertini, ufficialmente per "dolori alla schiena", i genitori hanno cercato invano di vedere il figlio ricoverato nel reparto penitenziario dell'ospedale, ma gli è stato risposto all'ingresso della struttura che era "impossibile visitare i detenuti";

che tra sabato 17 e giovedì 22 ottobre i familiari di Stefano Cucchi hanno chiesto insistentemente al personale del reparto penitenziario del Pertini notizie sulle condizioni di salute del loro congiunto senza ottenere alcuna risposta;

che nella giornata di giovedì viene comunicato il decesso di Stefano Cucchi; i genitori rivedono il giovane solo all'obitorio e si trovano, secondo quanto riferito dal padre Giovanni Cucchi, di fronte a un "volto devastato", quasi completamente tumefatto, l'occhio destro rientrato quasi inesistente e la mascella con un solco verticale sulla destra, segno evidente di una frattura; non solo ai consulenti di parte è stata negata la possibilità di fare le fotografie di quel viso;

IMPEGNA

il Presidente, affinché solleciti il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nell'esercizio delle proprie funzioni, ad accertare anche in via amministrativa, lo svolgimento dei fatti e quindi:

- le ragioni del decesso di Stefano Cucchi nel reparto penitenziario dell'ospedale Pertini, nonché dei fatti che hanno provocato, dal momento del suo arresto fino al ricovero al Pertini, le molteplici ecchimosi sul volto dell'arrestato;

- le motivazioni che hanno indotto il personale del reparto penitenziario dell'ospedale Pertini, per più cinque giorni, a non fornire alcuna notizia ai familiari sulle effettive condizioni di salute di Stefano Cucchi, impedendo di fatto ai genitori di visitare e di parlare con il figlio moribondo;
- per quale motivo gli è stato negato il conforto religioso poco prima della morte;

Approvata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 6 novembre 2009, con il seguente esito di votazione:

Presenti	26
Votanti	26
Astenuti	/
Favorevoli	26
Contrari	/